

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5707 del 17/10/2024
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - L.R.21/04 - GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE SPA - INSTALLAZIONE SITA IN VIA TRAVERSANTE RAVADESE N.58 IN COMUNE DI PARMA (PR) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE. RIF. PROCEDIMENTO UNICO SUAP EX ART.53 L.R.24/20217 (FASCICOLO SUAP 1385/2024)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5968 del 17/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

VISTO il provvedimento DET-AMB-2023-5499 del 20/1/2023 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) alla società Greci Industria Alimentare SpA per l'installazione sita in comune di Parma in via Traversante Ravadese n. 58 per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.4/b del D.Lgs.152/06 e smi, all.VIII, parte II dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata, dalla società in parola ai sensi dell'art.29 Nonies del D.Lgs.152/06, nel contesto del procedimento unico in capo al SUAP di cui all'art.53 della L.R.24/20217, in data 7/06/2024 acquisita tramite SUAP con prot.PG/2024/105707 e relativa, in breve, a quanto segue:

- ampliamento della superficie pavimentata di stabilimento atta a consentire una migliore organizzazione logistica;
- realizzazione di un magazzino da circa 14.000 m2 ed altezza 11 metri destinato allo stoccaggio di prodotti finiti con annesso fabbricato destinato ad ufficio logistica e spogliatoi/servizi igienici (400 m2). Sul tetto del capannone saranno installati pannelli fotovoltaici per rendere l'edificio energeticamente autonomo e per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 dello stabilimento;
- variazione della viabilità interna dei mezzi pesanti;

- spostamento del punto di scarico S11 per la costruzione del nuovo fabbricato ad uso magazzino, che verrà servito da una nuova vasca interrata con funzione di laminazione delle acque meteoriche;
- modifiche alla rete interna degli scarichi S10 e Sp12;
- aggiunta del punto di scarico S13 (acque bianche/meteoriche);
- inserimento degli scarichi S12 e S14 definiti troppopieno di emergenza con tempo di ritorno pari a 100 anni;
- aggiunta del punto di scarico S15 per i nuovi servizi igienici a servizio uffici/spogliatoi nuovo fabbricato con sistema di depurazione acque reflue civili;

CONSIDERATA la seguente documentazione integrativa trasmessa da Greci Industria Alimentare Spa tramite SUAP del Comune di Parma:

- documentazione acquisita al prot.PG/2024/159791 del 4/09/2024;
- documentazione acquisita al prot.PG/2024/161789 del 9/09/2024;
- documentazione acquisita al prot.PG/2024/163210 dell'11/09/2024 (proposta di interventi da porre in atto sul depuratore ed alla linea fanghi per migliorare le prestazioni alla luce dell'ampliamento ed evitare anche il ripetersi degli inconvenienti verificatisi nel corso della campagna di lavorazione del pomodoro dell'anno 2024);
- documentazione acquisita al prot.PG/2024/168064 del 18/09/2024,

VISTI, per quanto di competenza dell'AIA, i seguenti pareri espressi nel contesto del procedimento unico ex art.53 L.R. 24/2017 in capo al SUAP del Comune di Parma e acquisiti con prot.PG/2024/186872 del 16/10/2024:

- Comune di Parma (prot.Comune di Parma 253821 del 3/10/2024);
- parere AUSL di Parma, Servizi SIP e SPSAL (prot. AUSL 67414 del 27/09/2024);
- Consorzio della Bonifica Parmense (prot. Consorzio Bonifica n. 7801 del 1/10/2024);
- relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA trasmessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con nota prot. PG/2024/174885 del 30/09/2024, che include anche i pareri specifici sull'impatto acustico e sul nuovo scarico dei reflui domestici;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale di Parma n.66 del 14/10/2024 con cui è stata approvata la variante urbanistica collegata al progetto in parola;

tutto ciò visto, preso atto e considerato

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis, il provvedimento di AIA DET-AMB-2023-5499 del 20/1/2023 in capo alla società Greci Industria Alimentare SpA per l'installazione sita in comune di Parma (PR), Via Traversante Ravadese n.58 secondo quanto riportato nella relazione tecnica elaborata da Arpae Serv.Territoriale di Parma e acquisita con prot.PG/2024/174885 del 30/09/2024 e nel rispetto dei pareri espressi da AUSL (prot. AUSL 67414 del 27/09/2024) e da Consorzio della Bonifica Parmense (prot. Consorzio Bonifica n. 7801 del 1/10/2024), allegati al presente atto quali parte integrante e sostanziale e acquisiti tramite SUAP con prot.PG/2024/186872 del 16/10/2024;
2. DI PRESCRIVERE - anche in relazione alle problematiche verificatesi durante la campagna del pomodoro dell'anno 2024 allo scarico Sp1 e vista la proposta avanzata dalla stessa Ditta sugli interventi da porre in atto al depuratore ed alla linea fanghi per migliorarne le prestazioni - la presentazione quale modifica dell'AIA (tramite portale web IPPC regionale), entro e non oltre il 31/12/2024, del progetto definitivo dei miglioramenti e/o variazioni che si intendono porre in atto a partire dalla campagna del 2025;
3. di STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. vigente DET-AMB-2023-5499 del 20/1/2023;
4. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza nell'ambito del procedimento unico ex art.53 L.R. 24/2017;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna a conclusione del procedimento unico in parola;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *parere AUSL (prot. AUSL 67414 del 27/09/2024) acquisito tramite SUAP con prot.PG/2024/186872 del 16/10/2024;*
- *parere Consorzio della Bonifica Parmense (prot. Consorzio Bonifica n. 7801 del 1/10/2024) acquisito da Arpae tramite SUAP con prot.PG/2024/186872 del 16/10/2024;*
- *relazione ARPAE APAO Serv. Territoriale di Parma prot.PG/2024/174885 del 30/09/2024.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Sin.22333/2024

Spett.le ARPAE SAC

Sede di Parma
via posta interna

Comune di Parma

Ufficio Ambiente

comunediparma@postemailcertificata.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'ampliamento dello stabilimento della Ditta GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A., Relazione Tecnica per Modifica non Sostanziale di A.I.A.

Il procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 include una richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale in possesso della ditta, DET-AMB 2023-5499 del 20/10/2023.

La richiesta di modifica non sostanziale riguarda:

- l'ampliamento della superficie pavimentata di stabilimento atta a consentire una migliore organizzazione logistica;
- la realizzazione di un magazzino da circa 14.000 m2 ed altezza 11 metri destinato allo stoccaggio di prodotti finiti con annesso fabbricato destinato ad ufficio logistica e spogliatoi/servizi igienici (400 m2). Sul tetto del capannone saranno installati pannelli fotovoltaici per rendere l'edificio energeticamente autonomo e per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 dello stabilimento;
- variazione della viabilità interna dei mezzi pesanti.

Collegata al procedimento vi è anche la variazione della gestione delle acque reflue, come segue:

- spostamento del punto di scarico S11 per la costruzione del nuovo fabbricato ad uso magazzino, che verrà servito da una nuova vasca interrata con funzione di laminazione delle acque meteoriche;
- modifiche alla rete interna degli scarichi S10 e Sp12;
- aggiunta del punto di scarico S13 (acque bianche/meteoriche) con sistema di prima pioggia e laminazione attraverso l'inserimento di nr.2 vasche modulari una vasca di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- prima pioggia per la nuova area ingresso e sosta mezzi pesanti. Tali acque di prima pioggia saranno convogliate al depuratore aziendale;
- inserimento degli scarichi S12 e S14 definiti troppopieno di emergenza con tempo di ritorno pari a 100 anni;
 - aggiunta del punto di scarico S15 per i nuovi servizi igienici a servizio uffici/spogliatoi nuovo fabbricato con sistema di depurazione acque reflue civili come previsto da DGR Emilia-Romagna 1053/03 (di cui si allega specifico parere ns. prot. PG/2024/169996, allegato 1).

In merito alla matrice rumore si esprime **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** (di cui si allega parere ns. prot. PG/2024/169997, allegato 2), nel rispetto delle condizioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica e delle seguenti prescrizioni:

1. sarà effettuato un collaudo acustico a lavorazioni ultimate da trasmettersi allo scrivente Ufficio;
2. i requisiti acustici passivi dell'edificio adibito ad uffici e assimilabili in progetto dovranno essere conformi al DPCM 05/12/1997, con particolare riferimento ai valori fissati per la categoria B della Tabella A della norma citata;
3. dovrà essere intrapreso il percorso di riclassificazione acustica dell'area produttiva dello stabilimento in coerenza con lo stato di fatto e di progetto;
4. i veicoli di trasporto afferenti allo stabilimento in attesa, dovranno sostare con motore spento;
5. ai tre punti di monitoraggio acustico già previsti dall'AIA vigente, dovrà esserne aggiunto un quarto in prossimità dei ricettori posti in Via Burla al confine del nuovo parcheggio.

Si trasmettono i capitoli C.2.4 Prelievi e scarichi idrici, D.2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico, D.2.8 Emissioni sonore, D.3.1.5. Monitoraggio e controllo emissioni in ambiente idrico opportunamente aggiornati

Le modifiche sono in grassetto.

Inoltre, in virtù delle problematiche verificatesi durante la campagna del pomodoro anno 2024 allo scarico Sp1, la Ditta ha presentato un cronoprogramma di interventi da porre in atto al depuratore ed alla linea fanghi per migliorare le prestazioni ed evitare il ripetersi degli inconvenienti verificatesi che hanno provocato il superamento dei valori limite di emissione in ambiente idrico.

Si ritiene necessario che il progetto definitivo dei miglioramenti e/o variazioni che si intendono porre in atto a partire dalla campagna del 2025 sia presentato entro e non oltre il 31/12/2024.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



In merito alle TRS si prende atto dell'asseverazione del Tecnico che tali materiali saranno gestiti come rifiuti.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato

La Responsabile del Distretto di Parma

Alessandra Braccaioli

Alessandra Copelli

(documento firmato digitalmente)

Allegati:

1. Parere scarico di acque reflue domestiche PG/2024/169996
2. Parere in merito alla matrice rumore PG/2024/169997

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate ad uso industriale e domestico avviene in due modalità:

- internamente al sito produttivo sono presenti n.4 pozzi artesiani, da cui la ditta preleva circa 1.050.000m³ annui di acque destinate ad uso industriale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- la ditta si approvvigiona di acqua anche dalla rete comunale di Parma per un quantitativo annuo di circa 2.500m³, destinate prevalentemente ad uso domestico.

L'azienda ha un unico e significativo scarico di tipo industriale derivante dal depuratore aziendale Sp1, che confluisce nello scarico S6; i restanti scarichi sono costituiti principalmente da scarichi meteorici.

Scarichi idrici

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Gli scarichi della Ditta sono di seguito riassunti:

Scarico Finale	Scarico parziale	Descrizione refluo	Corpo recettore	Sistema di trattamento
S1	-	Meteoriche: acque di dilavamento di piazzali di ingresso (di uffici e visitatori) e provenienti da tetti e coperture. Superficie relativa: 550 m ²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	-
S2	-	Meteoriche e domestiche: acque provenienti da pluviali ufficio tecnico e acque domestiche (1,5 A.E.) Superficie relativa: 80 m ²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	Fossa settica
S3	-	Meteoriche: fabbricato uffici amministrativi e piazzale antistante. Superficie relativa: 500 m ²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	-
S4	-	Meteoriche: acque provenienti da piazzali transito automezzi conferimento M.P. e spedizione prodotto finito, da tetti e coperture centrale termica-idrica. Superficie relativa: 4.560 m ²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	-
S5	-	Meteoriche: acque provenienti da piazzale sosta automezzi per conferimento pomodoro. Superficie relativa: 9.750 m ²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

S6	Sp1-Sp2- Sp3-Sp4- Sp5-Sp6- Sp7-Sp8- Sp9-Sp10- Sp11-Sp12- Sp13-Sp14	Industriali, meteoriche, domestiche Superficie relativa: 74110 m²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	Depuratore a ossidazione totale e biologico
	Sp1	Acque da processo, meteoriche e dilavamento. Superficie relativa 7850 m ² in campagna e 6150 m ² fuori campagna		
	Sp2	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito. Superficie relativa 1100 m ²		
	Sp3	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito e piazzole lato sud. Superficie relativa 13450 m ²		
	Sp4	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito e produzione. Superficie relativa 6300 m ²		
	Sp5	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito. Superficie relativa 13200 m ²		
	Sp6	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 3050 m ²		
	Sp7	Piazzale. Superficie relativa 400 m ²		
	Sp8	Pluviali. Superficie relativa 350 m ²		
	Sp9	Acque meteoriche + reflui domestici (5A.E.) + condense (acqua distillata proveniente da celle frigo). superficie relativa:		Depuratore domestico a ossidazione totale (10 A.E.)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA
04290860370

		300 m ²		
	Sp10	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 2000 m ²		
	Sp11	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 2760 m ²		
	Sp12	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 4900 m²		
	Sp13	Area di manovra dei mezzi adibiti a spedizione, stoccaggio prodotti finiti lato nord-est. Superficie relativa 9777 m ²		
	Sp14	Pluviali nuovi magazzini telonati e piazzale lato nord. Superficie relativa 5000 m ²		
S7		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale stoccaggio e imballaggi legno . Superficie relativa: 4600 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S8		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale transito pedonale e automezzi adibiti alla manutenzione, pluviali fabbricati produzione lato ovest. Superficie relativa: 2300 m ²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S9		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale sosta occasionale automezzi visitatori. Superficie relativa: 1250 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S10		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale sosta occasionale automezzi visitatori. Superficie relativa: 6700 m²	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S11		Acque meteoriche provenienti dalla VASCA DI LAMINAZIONE N.2 - Piazzale di stoccaggio prodotto finito	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		in fusti oppure bancali, fusti vuoti e pluviali nuovo Fabbricato, per una superficie pari a circa 41860 m ²		
S12		Scarico di emergenza del troppo pieno della vasca di laminazione num.2	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	Fossa Settica
S13		Acque meteoriche provenienti dalla VASCA DI LAMINAZIONE N.1 - Piazzale di 18150 mq sosta automezzi per il conferimento del pomodoro + piazzale 14546 m ² per lo stoccaggio del prodotto finito in fusti o bancali vuoti	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	
S14		Scarico di emergenza del troppo pieno della vasca di laminazione num.1	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	
S15		Scarico di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici dell'ufficio logistica del nuovo fabbricato	Dispersione sul terreno.	2 degrassatori da 850 l di volume utile, 1 prima fossa Imhoff + filtro percolatore da 6500 litri, una seconda fossa Imhoff a valle per la separazione dei fanghi da 2000 litri

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione all'emungimento in possesso dell'azienda.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentare il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte" per quanto riguarda l'attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Scarico Finale	Scarico parziale	Descrizione refluo	Corpo recettore	Sistema di trattamento
S1	-	Meteoriche: acque di dilavamento di piazzali di ingresso (di uffici e visitatori) e provenienti da tetti e coperture. Superficie relativa: 550 m2	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	-
S2	-	Meteoriche e domestiche: acque provenienti da pluviali ufficio tecnico e acque domestiche (1,5 A.E.) Superficie relativa: 80 m2	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	Fossa settica
S3	-	Meteoriche: fabbricato uffici amministrativi e piazzale antistante. Superficie relativa: 500 m2	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	-
S4	--	Meteoriche: acque provenienti da piazzali transito automezzi conferimento M.P. e spedizione prodotto finito, da tetti e coperture centrale termica-idrica. Superficie relativa: 4.560 m2	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	-
S5	-	Meteoriche: acque provenienti da piazzale sosta automezzi per conferimento pomodoro. Superficie relativa: 9.750 m2	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	-
S6	Sp1-Sp2- Sp3-Sp4- Sp5-Sp6- Sp7-Sp8- Sp9-Sp10- Sp11-Sp12- Sp13-Sp14	Industriali, meteoriche, domestiche Superficie relativa: 74110 m²	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	Depuratore a ossidazione totale e biologico
	Sp1	Acque da processo, meteoriche e dilavamento. Superficie		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		relativa 7850 m2 in campagna e 6150 m2 fuori campagna		
	Sp2	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito. Superficie relativa 1100 m2		
	Sp3	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito e piazzole lato sud. Superficie relativa 13450 m2		
	Sp4	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito e produzione. Superficie relativa 6300 m2		
	Sp5	Pluviali provenienti dal fabbricato di deposito. Superficie relativa 13200 m2		
	Sp6	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 3050 m2		
	Sp7	Piazzale. Superficie relativa 400 m2		
	Sp8	Pluviali. Superficie relativa 350 m2		
	Sp9	Acque meteoriche + reflui domestici (5A.E.) + condense (acqua distillata proveniente da celle frigo). superficie relativa: 300 m2		Depuratore domestico a ossidazione totale (10 A.E.)
	Sp10	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 2000 mq		
	Sp11	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 2760 mq		
	Sp12	Pluviali e piazzale. Superficie relativa 4900 mq		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	Sp13	Area di manovra dei mezzi adibiti a spedizione, stoccaggio prodotti finiti lato nord-est. Superficie relativa 9777 mq		
	Sp14	Pluviali nuovi magazzini telonati e piazzale lato nord. Superficie relativa 5000 m2		
S7		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale stoccaggio e imballaggi legno . Superficie relativa: 4600 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S8		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale transito pedonale e automezzi adibiti alla manutenzione, pluviali fabbricati produzione lato ovest. Superficie relativa: 2300 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S9		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale sosta occasionale automezzi visitatori. Superficie relativa: 1250 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S10		Meteoriche: acque provenienti dal piazzale sosta occasionale automezzi visitatori. Superficie relativa: 6700 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S11		Acque meteoriche provenienti dalla VASCA DI LAMINAZIONE N.2 - Piazzale di stoccaggio prodotto finito in fusti oppure bancali, fusti vuoti e pluviali nuovo Fabbricato, per una superficie pari a circa 41860 m2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	
S12		Scarico di emergenza del troppo pieno della vasca di laminazione num.2	Fosso interpodereale indi Cavo Canaletto	Fossa Settica
S13		Acque meteoriche	Fosso	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		provenienti dalla VASCA DI LAMINAZIONE N.1 - Piazzale di 18150 mq sosta automezzi per il conferimento del pomodoro + piazzale 14546 mq per lo stoccaggio del prodotto finito in fusti o bancali vuoti	interpoderale indi Cavo Canaletto	
S14		Scarico di emergenza del troppo pieno della vasca di laminazione num.1	Fosso interpoderale indi Cavo Canaletto	
S15		Scarico di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici dell'ufficio logistica del nuovo fabbricato	Dispersione sul terreno	2 degrassatori da 850 l di volume utile, 1 prima fossa Imhoff + filtro percolatore da 6500 litri, una seconda fossa Imhoff a valle per la separazione dei fanghi da 2000 litri

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Misura singoli Composti Alifatici Alogenati Cancerogeni nelle acque. - EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	- EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006 - ISO17943:2016

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	- APAT CNR IRSA 4070 Man 29/2003 - TEST IN CUVETTA equivalente a ISO 6703:1984
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 25101:2009
PFOS		- ISO 2009:25101
Indice fenoli	EN ISO 14402	- Fenoli totali APAT CNR IRSA 5070 Man29 2003 - Fenoli (speciazione) EPA 8270E 2018 - Fenoli (speciazione) ASTM D6520 - TEST IN CUVETTA LCK345, metodo 4-Nitroanilina
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

		+ Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft). - TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

Lo scarico dei reflui domestici in acque superficiali deve rispettare le indicazioni di cui alla D.G.R. 1053/2003.

E' sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Gli scarichi S1, S2, S3, S7, S9, S12, S14 non si ritengono significativi in relazione alla provenienza dei reflui e alla quantità di acqua annua scaricata da ciascuno, pertanto non si propongono limiti di accettabilità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Scarico finale S6	
Portata massima annua [m ³ /a]	1200000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 50*
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	≤40
COD[mg/l di O ₂]	≤120*
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	≤20
Idrocarburi totali [mg/l]	≤5
Tensioattivo totali [mg/l]	≤2
Cloruri[mg/l]	≤1200
Fosforo totale[mg/l]	≤5*
Azoto totale [mg/l]	≤20*
Azoto ammoniacale [mg/l come NH ₄]	≤15
Azoto nitrico [mg/l come N]	≤20
Pesticidi totali esclusi fosforati** **[mg/l]	≤0,05
Pesticidi fosforati **[mg/l]	≤0,10
* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere;	
**solo durante la campagna del pomodoro.	
Con frequenza mensile dovrà essere effettuato un campionamento per la determinazione dei parametri riportati in tabella in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente) sia durante la campagna che nel resto dell'anno.	

Scarico Sp1 che immette in S6	
Portata massima annua [m ³ /a]	1188000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 50*
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	≤40
COD[mg/l di O ₂]	≤120*
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	≤20
Idrocarburi totali [mg/l]	≤5
Tensioattivo totali [mg/l]	≤2
Cloruri[mg/l]	≤1200

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Fosforo totale[mg/l]	≤5*
Azoto totale [mg/l]	≤20*
Azoto ammoniacale [mg/l come NH ₄]	≤15
Azoto nitrico [mg/l come N]	≤20
Pesticidi totali esclusi fosforati** ***[mg/l]	≤0,05
Pesticidi fosforati **[mg/l]	≤0,10
* limiti di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) espressi come concentrazioni riferite alle medie giornaliere;	
**solo durante la campagna del pomodoro.	
Con frequenza mensile dovrà essere effettuato un campionamento per la determinazione dei parametri riportati in tabella in conformità alle norme EN (o equivalenti che assicurano di ottenere dati di qualità scientifica equivalente) sia durante la campagna che nel resto dell'anno.	

Scarico S4 in acque superficiali	
Coordinate	X - Y
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Idrocarburi [mg/l]	≤ 5
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O ₂]	≤ 160

Scarico S5 in acque superficiali	
Coordinate	X - Y
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Idrocarburi [mg/l]	≤ 5
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O ₂]	≤ 160

Scarico S8 in acque superficiali	
Coordinate	X - Y

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aooopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Idrocarburi [mg/l]	≤ 5
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O ₂]	≤ 160

Scarico S10 in acque superficiali	
Coordinate	X - Y
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Idrocarburi [mg/l]	≤ 5
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O ₂]	≤ 160

Scarico S11 in acque superficiali	
Coordinate	X - Y
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Idrocarburi [mg/l]	≤ 5
Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O ₂]	≤ 160

Scarico S13 in acque superficiali	
Coordinate	X - Y
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Idrocarburi [mg/l]	≤ 5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aooopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Solidi sospesi totali [mg/l]	≤ 80
COD [mg/l di O2]	≤ 160

Flussi emissivi	
Solidi sospesi totali	100.000 Kg/anno
COD	194.000 Kg/anno
Cloruri	1.500.000 Kg/anno

D 2.8 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza ;
- garantire il rispetto del valore limite differenziale presso gli ambienti abitativi limitrofi;

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Parma, nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno **4 punti di misura**:

Punto di misura	Descrizione	Coordinate geografiche
P1	Lato Ovest - stabilimenti	N 4968020 -E 609245
P2	Lato Est - impianti tecnologici	N 4968051 -E 609495
P3	Lato Ovest - depuratore	N 4968232 -E 609175
P4	in prossimità dei ricettori posti in via Burla al confine del nuovo parcheggio	Da indicare da parte della ditta

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h, con le seguenti modalità:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- con periodicità triennale
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Presso i punti citati dovrà essere verificato il livello di rumore residuo (LR), diurno e notturno e con la periodicità stabilita e dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA) da cui estrapolare:

ora di esercizio più gravosa, in base alla quale verificare il rispetto del criterio differenziale;

- 1 Valore limite assoluto di immissione diurno;
- 2 Valore limite assoluto di immissione notturno;

Il gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.

Il gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento.

Inoltre i veicoli di trasporto afferenti allo stabilimento in attesa, dovranno sostare con motore spento.

Al fine di prevenire o ridurre le emissioni sonore, la Ditta deve predisporre, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un Piano di gestione del rumore, che includa:

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore;
- un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze;
- un programma di riduzione del rumore, inteso ad identificare la o le fonti misurate/stimate, l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.

D.3.1.5. Monitoraggio e controllo emissioni in corpo idrico recettore

Parametro	Misura	Frequenza <u>Gestore</u>	Registrazione	Report Gestore trasmissione
Controllo scarico Sp1 in acque superficiali	Autocontrollo da lab. esterno	Mensile per i parametri riportati nella	Rapporti di prova	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



		Tabella del cap. D.2.6		
	Autocontrollo	Continuo per pH, Portata, Torbidità e COD	Elettronica	Annuale
Controllo scarico S6 in acque superficiali	Autocontrollo da lab. esterno	Quadrimestrale per i parametri riportati nella Tabella del cap. D.2.6	Rapporti di prova	Annuale
Controllo scarico S4-S5-S8- S10-S11-S13 in acque superficiali	Autocontrollo da lab. esterno	Annuale per i parametri riportati nella Tabella del cap. D.2.6	Rapporti di prova	Annuale
Flussi emissivi di Solidi Sosp. Tot. BOD5 COD Cloruri Fosforo Totale Azoto Totale Az. ammoniacale Az. Nitrico Tensioattivi tot. Pesticidi fosforati Pesticidi tot (escl. fosforati)	Calcolo	Annuale	Elettronica	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Rif. Arpae Prot. n° PG 24/162032 del 09/09/2024

Rif. Comune di Parma Fascicolo n° 1385/2024

Sinadoc n° 24/32066

Trasmesso via PEC

Al Comune di Parma
Settore Attività produttive ed Edilizia
Alla Responsabile dello
Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia
arch. Irene Galliani
suap@pec.comune.parma.pr.it

Oggetto: Procedimento n. 1385/2024 - Istanza di Permesso di Costruire - Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex. art. 14, c.2, legge n. 241/1990 – Forma semplificata modalità asincrona – PROCEDIMENTO UNICO Art. 53 della L.R 24/2017 – GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A, via Traversante Ravadese 58, Parma - Parere matrice rumore

Visto il quadro normativo in materia di rumore:

- Legge 26 Ottobre 1995 n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 05/12/1997 - "Requisiti acustici passivi degli edifici";
- D.P.C.M. 1 Marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- D.P.C.M. 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- L.R. Emilia Romagna 9 Maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/04 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico";
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n° 227 "Semplificazione adempimenti amministrativi in materia ambientale";
- D.M. 11/12/96 - "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- La Classificazione acustica e il Regolamento acustico del Comune di Parma.

Esaminata la Valutazione di impatto acustica previsionale e la documentazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | Cap 43125 Parma | tel +39 0521/976111 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 0516223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

tecnica presentata dalla quale si evince quanto segue:

- l'Azienda svolge l'attività di produzione prodotti alimentari e lavorazione pomodoro; l'istanza in esame riguarda il progetto per la realizzazione di due nuovi fabbricati a destinazione logistica e una nuova viabilità di accesso al sito produttivo;
- il territorio circostante la sede aziendale è caratterizzato da terreni agricoli, attività produttive, posizionate lungo il confine Ovest ed Est e da alcune civili abitazioni disposte lungo il confine Sud ed Ovest, su via Ravadese e strada Burla: tutti i ricettori civili sono posizionati a distanze superiori a 50 m dal confine aziendale;
- l'intervento oggetto di valutazione prevede: - realizzazione di un nuovo fabbricato a destinazione magazzino, con superficie in pianta di circa 9800 m², di cui 400 m² circa dedicati ad una palazzina uffici sviluppata su tre piani fuori terra; in prossimità dell'angolo Sud-Ovest del fabbricato sarà presente una buca di carico per automezzi da trasporto con otto baie di accesso, mentre lungo il lato Est vi sarà un'ampia tettoia per agevolare le operazioni di carico e scarico dei mezzi di trasporto; - realizzazione di un secondo fabbricato a destinazione magazzino, disposto a Nord del primo e ad esso collegato da una tettoia, con superficie in pianta di circa 4200 m²; - realizzazione di nuova viabilità di accesso al sito produttivo: sarà realizzata una rotonda lungo strada Burla ed un accesso carrabile verso il confine Ovest del sito produttivo: nella stessa area sarà realizzato un parcheggio con superficie di circa 15400 m² e 100 aree di sosta per automezzi da trasporto destinato ad ospitare sia gli autotreni ed autoarticolati per il trasporto del prodotto finito e delle materie prime che i mezzi (autoarticolati, autotreni e trattori con rimorchio) che conferiranno il pomodoro durante il periodo di campagna;
- l'orario di lavoro è variabile in funzione del periodo produttivo: nel corso della campagna di lavorazione del pomodoro lo stabilimento lavora su 3 turni/giorno per 7 giorni/settimana, mentre, nei restanti mesi, si lavora sempre su 3 turni/giorno da lunedì mattina a sabato mattina;
- gli interventi previsti dallo stato di progetto apporteranno modifiche verosimilmente non sostanziali allo stato di fatto, poiché non saranno installate nuove linee produttive o impianti tecnologici legati alla produzione, ma è prevista l'installazione di 4 pompe di calore per la climatizzazione degli uffici e dei locali di servizio presenti lungo il fronte Ovest del nuovo magazzino Sud da edificarsi; le unità esterne delle suddette pompe di calore saranno installate in copertura al nuovo fabbricato, in corrispondenza dell'angolo Sud-Ovest dell'area occupata dalla palazzina uffici, a circa 10 m dal perimetro del fabbricato;
- il ciclo produttivo viene svolto quasi interamente all'interno dei fabbricati che

ospitano i reparti produttivi dove sono sistemati gli impianti per la produzione di specialità destinate alla ristorazione e per la lavorazione del pomodoro: le uniche fasi che vengono svolte utilizzando impianti all'aperto sono il ricevimento del pomodoro durante il periodo di campagna (scarico dei veicoli e prima cernita), la fase di concentrazione ed il trattamento delle acque reflue mediante l'impianto di depurazione posto ad Ovest dello stabilimento. Tutte le lavorazioni di ricevimento e trattamento del pomodoro inoltre sono limitate al periodo di campagna, con durata di 75 giorni/anno circa, concentrati tra Luglio e Settembre: nel restante periodo le attività esterne allo stabilimento sono limitate alle attività di manutenzione e modifica degli impianti;

- il traffico veicolare indotto dalla presenza dello stabilimento Greci Industria Alimentare S.p.A. apporta modifiche ai flussi di traffico nelle zone limitrofe in modo differenziato a seconda delle condizioni operative dello stabilimento. Quando lo stabilimento è in condizioni di campagna, l'approvvigionamento di materie prime, dei semilavorati, degli imballi e dei materiali necessari per la produzione avviene tra le ore 6.00 e le ore 22.00, con un flusso di autocarri stimabile in circa 10 veicoli/ora, mentre in condizioni di fuori campagna (ovvero indicativamente da fine Settembre a metà Luglio) il traffico indotto dallo stabilimento si ridimensiona sensibilmente fino ad arrivare a circa 52 autocarri/giorno, corrispondenti a circa 4-5 veicoli/ora concentrati nella fascia oraria 8.00 – 18.00 circa. Le modifiche introdotte dallo stato di progetto comporteranno un aumento dei transiti orari di circa il 10%, arrivando a circa 11 veicoli/ora, mentre nel periodo fuori campagna, sarà prevedibile un transito orario di circa 6 veicoli/ora, con un incremento su base giornaliera stimabile nel 20% circa rispetto allo stato di fatto;
- la realizzazione della nuova viabilità di accesso al sito produttivo modificherà in modo significativo la distribuzione delle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare indotto dall'attività produttiva verso i ricettori più prossimi; nello scenario post-operam, il flusso dei veicoli in ingresso e uscita transiteranno ad una distanza stimabile in 70 m (distanza tra ricettore e centro carreggiata) dal più vicino ricettore, ovvero la civile abitazione posta a Sud; non risulteranno modificati i flussi veicolari legati al transito da e per lo stabilimento delle maestranze: infatti l'incremento di personale, e i relativi transiti, sarà limitato ed inferiore al 5% rispetto allo stato di fatto, condizione che non modificherà le emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare in modo significativo;
- nel corso della campagna di lavorazione del pomodoro 2023, in ottemperanza a quanto disposto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale, si è provveduto ad eseguire un monitoraggio lungo il perimetro del confine di stabilimento, selezionando i 3 punti di campionamento espressamente indicati nei documenti

autorizzativi, della durata di 24 ore per ogni punto di misura, ed effettuando un quarto campionamento in corrispondenza del nuovo impianto di trattamento del pomodoro; si è provveduto ad effettuare un monitoraggio del rumore residuo in entrambe i periodi di riferimento;

- i dati fonometrici ricavati dalle misure effettuate hanno verificato la compatibilità dei livelli di pressione sonora prodotti dallo stabilimento con i valori limite assoluti di immissione attribuiti all'area occupata dallo stabilimento stesso;
- gli stessi dati consentono di affermare la non applicabilità del criterio differenziale ai ricettori lato Ovest stimando livelli di pressione sonora in facciata degli stessi inferiore a 40 dB(A);
- riguardo i ricettori lato Sud-Est i dati fonometrici citati e quelli riportati nella "Valutazione post operam di impatto acustico per la sede aziendale di via Traversante Ravadese n° 58 località Ravadese – Parma a seguito di realizzazione di nuovo impianto per il trattamento del Pomodoro e valutazione previsionale di impatto acustico per modifiche sostanziali alla potenzialità produttiva" redatta in data 05/12/2022, nell'ambito del quale vennero condotte misure presso i ricettori maggiormente esposti, sia per la definizione del rumore ambientale con stabilimento in condizione di campagna che del rumore residuo, è possibile affermare che il decadimento dei livelli di pressione acustica tra i punti di misura posti sul confine Est di stabilimento ed i più vicini ricettori è stimabile come superiore a 20 dB(A), valore che tiene conto sia del naturale decadimento dovuto alla distanza sia dell'effetto barriera offerto dai fabbricati dell'attività produttiva sita nell'angolo Sud-Est dello stabilimento. Si ritengono pertanto rispettati i valori limite assoluti di immissione in entrambe i periodi di riferimento, nonché la non applicabilità del criterio differenziale;
- con riferimento al progetto in esame, lo stesso non prevede la realizzazione di nuove linee produttive e/o impianti tecnologici a servizio della produzione, mentre è previsto l'installazione di quattro pompe di calore per la climatizzazione degli uffici e dei locali di servizio presenti nel magazzino Sud di futura realizzazione, la pressione sonora complessiva delle quali (69.5 dBA), rispetto ai ricettori posti su via Burla ad una distanza non inferiore a 300 m, garantisce il pieno rispetto dei valori limite assoluti di immissione per le classi di appartenenza e la non applicabilità del criterio differenziale in entrambe i periodi di riferimento;
- la simulazione dell'impatto del rumore derivante dal maggiore flusso veicolare tra le ore 06.00 e le ore 22.00 sui ricettori interessati, sarà stimabile in 48.6 dB(A), valore inferiore al valore limite assoluto di immissione diurno per la classe IV ed inferiore anche al limite di applicabilità del criterio differenziale per il periodo diurno;
- la zonizzazione acustica comunale attribuisce la classe VI solamente ad una parte del

sito produttivo di Greci Industria Alimentare S.p.A., coincidente con il “nucleo storico” dell’azienda, presente ed operativo già in fase di prima adozione dello strumento urbanistico. Nel corso degli anni, lo stabilimento è stato ampliato realizzando nuovi edifici produttivi e a destinazione logistica in direzione Nord, utilizzando aree di proprietà: ne è derivato un ampliamento della sede operativa su aree non classificate in classe VI, ma con attribuzione delle classi V e IV, ovvero aree destinate a “zone cuscinetto” dalla zonizzazione acustica comunale; la ulteriore estensione della sede produttiva porterà ad avere i nuovi edifici oggetto di valutazione collocati in un’area classificata in classe III, seppur facente parte, senza discontinuità, della sede operativa.

Considerate senza osservazioni le conclusioni del Tecnico competente in acustica incaricato, sulla base dei rilievi fonometrici eseguiti e delle valutazioni previsionali basate sul calcolo della propagazione del rumore, che ritengono rispettati i limiti della classe acustica di appartenenza e i limiti assoluti e differenziali del rumore immesso nell'ambiente abitativo dei ricettori individuati, a seguito della modificazione in oggetto;

tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene di esprimere **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** all’istanza in oggetto, nel rispetto delle condizioni operative previste dal Tecnico estensore della valutazione acustica e delle seguenti prescrizioni:

1. sarà effettuato un collaudo acustico a lavorazioni ultimate da trasmettersi allo scrivente Ufficio;
2. i requisiti acustici passivi dell'edificio adibito ad uffici e assimilabili in progetto dovranno essere conformi al DPCM 05/12/1997, con particolare riferimento ai valori fissati per la categoria B della Tabella A della norma citata;
3. dovrà essere intrapreso il percorso di riclassificazione acustica dell’area produttiva dello stabilimento in coerenza con lo stato di fatto e di progetto;
4. i veicoli di trasporto afferenti allo stabilimento in attesa, dovranno sostare con motore spento;
5. sarà cura dell'Azienda, in sede di revisione dell’AIA per modifica non sostanziale, ai tre punti di monitoraggio acustico già previsti dall’AIA vigente, aggiungerne un quarto in prossimità dei ricettori posti in via Burla al confine del nuovo parcheggio.

Distinti saluti

Il Tecnico della prevenzione
competente in acustica (Enteca 5117)
Villiam Vernazza

La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Copelli

documento firmato digitalmente

Sin 22333/2024

Al Comune di Parma
Settore Sportello Attività
Produttive ed Edilizia
PEC:suap@pec.comune.parma.it

Oggetto: Domanda di autorizzazione allo scarico inoltrata da: GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A, edificio sito in via Traversante n 58 Loc. Ravadese (Pr).

Vista la documentazione presentata presso ARPAE S.T. in data 7/6/2024 prot. PG/2024/105707 e successive integrazioni di agosto 2024 e 04 settembre

La richiesta riguarda un insediamento abitativo di 26 abitanti equivalenti.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152;
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;
vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione allo scarico mediante dispersione al suolo previo trattamento in 2 degrassatori da 850 l di volume utile, 1 prima fossa Imhoff + filtro percolatore da 6500 litri, una seconda fossa Imhoff a valle per la separazione dei fanghi da 2000 litri; classificandolo come *acqua reflua domestica* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate.
3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.



5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.
6. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.

Distinti saluti

Il Tecnico
E.Felloni

Il Responsabile del Distretto
Alessandra Copelli

documento firmato digitalmente

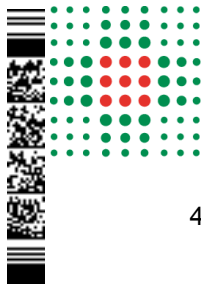
COMUNE DI PARMA - Suap
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: Procedimento n. 1385/2024 del 24/05/2024 prot.gen.131890 e integrazioni del 03/09/2024 prot.222188– Istanza di PdC -Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art.14, c.2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona – Procedimento unico art. 53 comma 1 lett.B della L.R. 24/2017 - da realizzarsi in Parma Strada Traversante Ravadese 58 Concessionario: GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE SPA Attività: industria alimentare prot.AUSL in entrata 42878, 43045, 43061 del 17/06/2024 e integrazioni del 04/09/2024 prot.61585

La Commissione per i Nuovi Insediamenti Produttivi (NIP), riunitasi in data **26/09/2024** ha effettuato l'ESAME del progetto e della documentazione tecnica allegata, per la valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza di competenza, in conformità a quanto indicato dal punto 4 della DGR 193/2014, valutato che trattasi del progetto di modifica ed ampliamento dello stabilimento, in variante alla pianificazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 e contestuale valutazione AIA, per quanto di competenza,

si comunica che la pratica risulta **CONFORME** alle seguenti **CONDIZIONI**:

1. all' interno dell'ambiente di lavoro devono essere idoneamente organizzate le attività lavorative, in particolare devono essere individuate le aree destinate allo stoccaggio merci e parallelamente i percorsi di transito dei carrelli elevatori distinti dai percorsi dei pedoni. Tali percorsi devono essere chiaramente individuati con segnaletica orizzontale e verticale, tenuti in condizioni di sicurezza, sgombri e idoneamente illuminati. Il percorso dei carrelli deve avere una circolazione regolamentata e la viabilità deve prevedere una serie di norme di circolazione previste in funzione del numero dei mezzi presenti, della loro concentrazione e della loro complessità dei compiti da assolvere. Lo stoccaggio del materiale deve avvenire in sicurezza.
2. Le bocche di carico/scarico, quando non utilizzate e in posizione di apertura, devono essere dotate di idoneo parapetto alto almeno 1 m. o di sistema tale da evitare la caduta di persone o cose verso il basso;
3. allo scopo di evitare esposizione indebita ad inquinanti aerodispersi (polveri e gas di scarico degli automezzi) il gabbiotto accettazione deve essere dotato di impianto di aerazione in sovrappressione con filtrazione d'aria in ingresso. Inoltre, al fine di garantire condizioni ottimali di benessere termico, è opportuno installare un idoneo impianto di condizionamento o raffrescamento dell'aria.



c_9337.Comune di Parma - Prot. 30/09/2024.0249250.E Documento firmato digitalmente da: DONATELLA PONZI con certificato valido dal 22/11/2023 a 22/11/2029 e con firma qualificata; ELISA MARIANI con certificato valido dal 31/10/2019 al 31/10/2025 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

4. Dal momento che la ditta dichiara che realizzerà la pavimentazione dei piazzali con colorazioni chiare e con materiali cementizi capaci di riflettere il sole e sfruttare l'effetto albedo al fine di contrastare le "isole di calore", si raccomanda di prestare attenzione alla scelta delle scale cromatiche affinché il fenomeno della riflessione non vada a creare un disagio negli ambienti di lavoro.

Distinti saluti.

Per

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro: TdP Donatella Ponzi

Servizio Igiene e Sanita' Pubblica : Tecnico competente Dott.ssa Elisa Mariani

Per qualsiasi ulteriori informazioni o chiarimenti:

SPSAL Distretto di Parma - Responsabile del Procedimento TdP Donatella Ponzi – tel. 0521/396209
dponzi@ausl.pr.it

Firmato digitalmente da:

Donatella Ponzi

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Donatella Ponzi

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Struttura Organizzativa Territoriale Sud Est – Parma
Sede di Parma
Via Vasari, 13/a – 43126 Parma
T. + 39.0521.396539 F. +39.0521.290041
PEC: serv_med_lav_parma@pec.ausl.pr.it

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Spett.le
COMUNE DI PARMA
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia

c.a. del Arch. Irene Galliani
Pec – suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: Procedimento n. 1385/2024 - Permesso di costruire delle opere di ampliamento della ditta Greci Industria Alimentare S.p.A. in strada Traversante Ravadese a Parma (PR).

Parere idraulico di competenza

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, ricevuta con Prot. N. 5357 del 10/06/2024, unitamente alle successive integrazioni del 17/09/2024 con Prot. n. 7497 e l'ultima del 30/09/2024 con Prot. n. 7773, si esprime parere favorevole al rilascio del permesso di costruire, condizionato all'ottemperanza, nell'ambito della successiva fase progettuale (Progetto Esecutivo), di una serie di prescrizioni vincolanti l'inizio lavori e che quindi dovranno essere sottoposte, in tempo utile, al Consorzio per condivisione ed approvazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle prescrizioni precedentemente segnalate:

1. Invarianza idraulica e manufatti di regolazione e scarico.

Il volume utile di laminazione previsto in progetto, pari a 2900m³ per il comparto "A" e 3750 m³ per il comparto "B", risulta coerente con i parametri imposti dal Consorzio, occorre quindi che sia effettivamente garantito in fase di realizzazione.

A valle di ciascun impianto di sollevamento per lo scarico delle acque laminate, è stato previsto, come richiesto, un pozzetto di calma/regolazione, dotato di doppia camera divisa da un setto, alla base del quale è prevista una bocca tarata DN160mm e valvola di non ritorno (sul lato di valle del setto). La sommità del setto rappresenterà la soglia sfiorante del pozzetto, posta ad una quota tale da non risentire dell'eventuale livello idrico che potrebbe instaurarsi nel fosso interpoderale, il quale, durante il periodo irriguo, risente dell'effetto di rigurgito generato

dal canale consortile Canaletto, che costituisce il ricettore finale delle acque dell'area d'intervento.

La quota di sfioro del setto di troppo pieno, per entrambi i manufatti di regolazione previsti in progetto (comparto A e comparto B), dovrà essere specificata all'interno del Progetto Esecutivo di prossima redazione, in termini di quota assoluta.

Il collegamento tra il pozzetto di calma/regolazione e il fosso iterpoderale potrà essere realizzato con un collettore, funzionante a gravità, del diametro di 250mm, inoltre in corrispondenza dell'impatto con la sponda del fosso, lo stesso dovrà essere rivestito con massi su entrambe le sponde e sul fondo per uno sviluppo di almeno 2.0m in asse canale. Il Progetto Esecutivo dovrà riportare, per entrambi gli scarichi (comparto A e comparto B), la sezione dal pozzetto di regolazione al fosso ricettore, in termini di quote assolute dei vari componenti, al fine di essere certi del corretto funzionamento a gravità dello scarico.

2. Scarico in fosso interpoderale privato che confluisce in canale di bonifica.

Poiché è previsto l'utilizzo di un reticolo privato non consortile per convogliare le acque laminate indirettamente nel canale consortile Cavo Canaletto, sia per le acque meteoriche che per quelle nere depurate, il Progetto Esecutivo dovrà contenere:

- lo schema planimetrico indicante il percorso delle acque dal punto di immissione fino al recettore finale (canale consortile Cavo Canaletto);
- autorizzazioni/accordi/atti notarili relativi all'immissione delle acque laminate e di quelle reflue depurate nel reticolo secondario non consortile privato con previsione di durata pari almeno a quella di autorizzazione allo scarico (o AUA o AIA o procedura autorizzativa di riferimento) compreso l'obbligo, da parte del proprietario del fosso, di provvedere alle operazioni di pulizia periodica atte a garantire l'efficienza sotto il profilo idraulico e l'impegno a non modificare il suddetto percorso unilateralmente.

3. Interferenza tra la rotatoria di progetto su S.P. 72 (via Burla) ed il canale consortile Burla.

La rotatoria di progetto, con i relativi presidi di sicurezza stradale, costituisce, per il Consorzio di Bonifica, un reale aggravio nello svolgimento delle operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria e per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza del limitrofo cavo consortile Burla, in caso di piena.

A seguito di un iter di confronto tra tutti i soggetti interessati, è stata definita una soluzione di compromesso che consente la realizzazione della rotatoria senza impedire al Consorzio di operare in sicurezza durante le attività di sua competenza. Tale soluzione implica quanto segue:

- il ponticello esistente di accesso alla proprietà fronte strada dovrà essere demolito e sostituito con uno scatolare carrabile con base interna di 4.0m, altezza interna di 2.25m, sviluppo in asse canale di almeno 6.0m e muri di testata in c.a. per raccordarsi con le sponde;
- il tratto di cavo Burla fronte rotatoria, per uno sviluppo complessivo di 60 m dovrà essere rivestito in massi di cava non gelivi e non fessurati, di adeguata pezzatura, posati a faccia piana come rappresentato nella sezione A-A dell'elaborato progettuale VI_1e "*Particolare rivestimento canale consortile Burla*";
- le lavorazioni precedentemente descritte (nuovo ponticello e rivestimento del canale) implicano necessariamente la rimozione della recinzione e del cancello esistenti, che dovranno essere ripristinati nel rispetto delle distanze imposte dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile, cioè almeno 5.0m dal ciglio canale nel caso di realizzazione di una recinzione di tipo amovibile (assenza di cordolo continuo in c.a.);
- nessuna responsabilità e richiesta di risarcimento dovrà essere attribuita al Consorzio nel caso in cui si verifichi l'eventuale rottura dei delimitatori di margine durante un intervento di manutenzione ordinaria/straordinaria o un intervento urgente di messa in sicurezza idraulica del cavo Burla nel tratto oggetto d'intervento.

Le prescrizioni precedentemente elencate dovranno essere sviluppate dettagliatamente nel Progetto Esecutivo, il quale dovrà essere condiviso e approvato dal Consorzio, che fornirà indicazioni progettuali specifiche in termini di quote di progetto, materiali di utilizzo e modalità esecutive.

Per il nuovo ponticello di accesso all'abitazione fronte rotatoria sarà emessa, da parte del Consorzio e prima dell'inizio lavori, regolare atto di Concessione al proprietario dell'abitazione medesima che usufruisce di quest'opera.

4. Quota d'imposta del nuovo insediamento per garantire la sicurezza idraulica.

La Relazione Idraulica (ID_1) di progetto, a pagina 7 di 30, riporta che la quota del piano terra del nuovo capannone sarà posta a +0.50 dal piano campagna attuale (quota assoluta pari a +29.60 m slm) in ragione della potenziale pericolosità idraulica alta (P3) dell'area d'intervento.

Tale scelta si ritiene corretta e dovrà essere estesa a tutte le nuove infrastrutture potenzialmente vulnerabili dal punto di vista idraulico.

Inoltre, si segnala che il Proponente dell'intervento di ampliamento della ditta Greci ha sottoscritto e consegnato al Consorzio la dichiarazione di sollevamento di responsabilità del Consorzio in caso di eventuale allagamento dell'area produttiva in oggetto.

5. Gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e delle acque nere e saponose.

La posizione del Consorzio di Bonifica Parmense e quella di evitare lo scarico delle acque reflue, sebbene depurate, nel reticolo superficiale. L'assenza di una rete fognaria pubblica nell'area circostante richiede, in questa fase, una soluzione di ripiego, caratterizzata dalla depurazione interna all'area Greci e lo scarico in acque superficiali. L'auspicio è quello che nel prossimo futuro le acque del quartiere Ravadese, tra cui la ditta Greci, possano essere allacciata alla fognatura pubblica.

Detto questo, il Consorzio prescrive che, all'inizio di ogni anno, la ditta Greci fornisca al Consorzio, tramite pec, un report degli esiti del monitoraggio ambientale sulla qualità delle acque scaricate nel reticolo superficiale, unitamente ai certificati di regolare manutenzione e pulizia annuali degli impianti di depurazione presenti nel sito produttivo.

Infine, per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si specifica che l'inizio lavori sarà subordinato alla condivisione del Progetto Esecutivo, inoltre, la data d'inizio lavori, dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, in particolare l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145) e il Geom. Umberto Bandini (tel. 335-7433142).

Si evidenzia che ogni e qualsiasi difformità riscontrabile in fase esecutiva e/o a lavori ultimati, rispetto alle prescrizioni del presente parere, comporterà la revoca delle relative concessioni eventualmente già emanate.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata al Consorzio della Bonifica Parmense nuova richiesta di emissione.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Parma, 01/10/2024

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

Ing. Nicola Mammi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
E.mail nmammi@bonifica.pr.it
tel. 0521-381306 - 3357433145

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.